

DÒSTI

FESTIVAL DELLE ARTI E DELLE CULTURE RELIGIOSE

Dòsti, amicizia, sadaka: parole comuni a tradizioni religiose diverse, capaci di integrare nella fede i diversi aspetti dell'esistenza individuale e sociale. Una manifestazione che vuole esprimere – con parole, oggetti, immagini e suoni, la fratellanza a Brescia

7 MAGGIO, ORE 15, SALA PAOLO VI (SANTUARIO DELLE GRAZIE, BRESCIA)

PANDEMIA, SOFFERENZA E RINASCITA NELLE DIVERSE RELIGIONI

È il primo dei dibattiti proposti a Dòsti 2023. Coordina l'evento don Claudio Zanardini

Prosegue col suo secondo giorno Dòsti, il Festival bresciano che fonde religione, cultura e arte, rivolto ai cittadini di ogni religione e convinzione. Quest'oggi, domenica 7 maggio, presso la Sala Paolo VI, in via Calatafimi 8, alla presenza di alcuni rappresentanti delle varie religioni, si è svolto l'incontro pubblico dal titolo **"Pandemia, sofferenza e rinascita nelle diverse religioni"**, occasione di confronto su un tema che unisce tutti in maniera universale.

Prima spazio ai consueti saluti istituzionali da parte di **Maddalena Colombo**, Presidente Associazione Dòsti: "Oggi è l'inaugurazione ufficiale di Dòsti, nome di lingua urdu che significa amicizia e fratellanza. Oggi parliamo di un tema scomodo e difficile, quello della morte, accostata alla nascita, due argomenti che ci appartengono universalmente ma che spesso non vogliamo affrontare".

Il saluto anche da parte dell'Assessore all'Inclusione del Comune di Brescia, **Marco Fenaroli**: "Dòsti è la realtà nella quale le diversità si uniscono e la conferma di quanto Brescia sia terreno di sperimentazione delle varie religioni, 140 nazionalità diverse, ad essere precisi. Noi siamo una città capace di ospitare e convivere in maniera dinamica ed efficace".

Spazio al dialogo coordinato da **don Claudio Zanardini**: "La pandemia ha toccato tutti e non ha fatto distinzioni. Quello che ascolteremo quest'oggi è come ogni singola religione ha vissuto questo momento e che tipo di rinascita stanno progettando le varie comunità religiose, per ripartire e guardare

CON LA COLLABORAZIONE DI



SPONSOR TECNICI E COLLABORATORI



CON IL SOSTEGNO DI



PROGETTO SOSTENUTO CON I FONDI OTTO PER MILLE DELLA CHIESA VALDESE



MEDIA PARTNER



con più serenità il futuro. Nascere e morire caratterizzano ogni umano, unisce e mette a confronto con gli altri.”

L'evento inizia con le parole del **Rav Luciano Caro** della Comunità Ebraica di Ferrara, il quale focalizza l'attenzione sul male del mondo, inteso come epidemie e fenomeni in cui l'uomo non può intervenire, e il male sociale di cui l'uomo, invece, è esecutore. “Che rapporto interviene tra Dio e l'uomo? Come conciliare i doveri imposti dalla disciplina biblica con la presenza del male e della sofferenza insite nell'esistenza umana? Nella nostra tradizione c'è il concetto che chiunque segue i comportamenti di Dio, vivrà nel bene. Pertanto la natura agisce a seconda del comportamento che adotta l'uomo e contribuirà al bene dell'uomo, solo se l'uomo farà altrettanto. Dovremmo, quindi, considerare ogni calamità presente, come un avvertimento e fermarci a riflettere con modestia a come iniziare a modificare i nostri comportamenti”.

Il turno poi di **Sundari Devi** dell'Unione Induista Italiana – Sanātana Dharma Samgha: “Perché sta succedendo tutto questo, ci siamo chiesti durante la pandemia. La comunità induista ha trovato risposta nel concetto di 'dharma', che al suo interno racchiude i principi di ciò che nutre e sostiene l'universo, portando armonia ed equilibrio. Equilibrio che ora non c'è più. Noi non siamo solo fratelli, ma siamo un'unità unica e quando ci ostiniamo a non accettare questo concetto, iniziamo a farci la guerra a vicenda, a spargere violenza e sofferenza. Abbiamo commesso un 'errore di intelletto', che ci ha spinto a pensare e agire in maniera sbagliata. L'Induismo non accetta la visione fatalista, al contrario, crede che la sofferenza debba essere vissuta in maniera costruttiva. Solo meditando su essa, si riesce a comprendere come realizzare appieno la vera essenza di ciascuno e raggiungere la beatitudine eterna”.

Il **Pastore Leonardo Magri** della Chiesa Evangelica Valdese di Brescia. “La pandemia ha dimostrato che nessuno possiede un'armatura, tutto è possibile e non abbiamo quel tempo che pensavamo, ingenuamente, di avere. La pandemia ha messo in luce la vulnerabilità, le debolezze, le lacune del nostro vivere, sia come società, che come singoli. Ora è tempo del richiamo alle proprie responsabilità, verso ciò che è accaduto e a ciò che accadrà. Le chiese protestanti stanno promuovendo il messaggio che non c'è tempo per la rassegnazione e il fatalismo, bensì per rialzarsi, reagire, realizzare il concreto e inoltrarci in nuovi sentieri, per vivere un domani diverso e migliore di quello di ieri”.

Don Roberto Ferranti della Diocesi di Brescia: “Dio ci parla attraverso ciò che accade. Dalla pandemia abbiamo imparato a leggere il tempo che viviamo, inoltre, ci ha ricordato l'importanza di come lo investiamo. Dobbiamo riflettere su come viviamo, senza lasciar correre, ma rinascendo e riscoprendo il valore della solidarietà, imparando ad amarci, attraverso un amore totalmente rinnovato”.

Nibras Breigheche del Centro Islamico di Brescia sottolinea il concetto di prevenzione: “Chi salva la vita di una persona è come se avesse salvato tutta l'umanità. La prevenzione è un dovere religioso e la malattia rappresenta una delle prove a cui il credente è maggiormente sottoposto. La sofferenza è considerata come una forma di purificazione, improntata al miglioramento. Maggiore è la fede del credente, maggiori sono le prove a cui verrà sottoposto. Il dolore deve essere comunque accettato e

CON LA COLLABORAZIONE DI



SPONSOR TECNICI E COLLABORATORI



CON IL SOSTEGNO DI



PROGETTO SOSTENUTO CON I FONDI OTTO PER MILLE DELLA CHIESA VALDESE



MEDIA PARTNER



accolto come oggetto di benedizione, perseveranza e completa fiducia in Dio, anche quando l'uomo non lo riesce a comprendere”.

Lama Luigi del Centro Buddhista Karma Tegsum Ciò Ling di Brescia: “Buddha invita a riflettere attentamente sulla nobile verità della sofferenza, che tutti noi sperimentiamo, in modi e circostanze diverse. Anche la nostra comunità ha visto nella pandemia un’opportunità di crescita, che ha fortificato i tre particolare insegnamenti che caratterizzano il nostro Credo, ossia, praticare le virtù; eliminare l’opposto, quindi, la negatività da ogni cosa e, infine, controllare la propria mente, specialmente, le emozioni negative che inducono ad un atteggiamento di attaccamento eccessivo e causano sofferenza”.

Per la comunità di **Padre Vladimir Zelinski**, della Chiesa Ortodossa di Brescia, la rinascita stenta a ripartire, a causa della sofferenza scaturita dalla guerra. “La morte ci offre la possibilità di dire la parola definitiva ed è il gradino che ci porta nell’aldilà. Dio non è chiamato a liberare la vita dell’uomo dalla sofferenza, ma a riempirla di sé stesso. La morte fa parte dell’esistenza quotidiana, mette fine alla vita e, al contempo, mette in luce l’io autentico dell’uomo di fronte al suo Dio”.

CON LA COLLABORAZIONE DI



SPONSOR TECNICI E COLLABORATORI



CON IL SOSTEGNO DI



PROGETTO SOSTENUTO CON I FONDI OTTO PER MILLE DELLA CHIESA VALDESE



MEDIA PARTNER



FESTIVAL DÒSTI- IL PROGRAMMA COMPLETO

Tutti gli eventi sono ad ingresso gratuito

SE TI SEI PERSO QUALCHE EVENTO, CORRI SUL NOSTRO SITO

Sabato 6/5

- ORE 17 | Centro Culturale Islamico (Brescia): PRESENTAZIONE LIBRO **Pregiere illustrate dal Corano per bambini sordi musulmani**
- ORE 20.30 | Sala Paolo VI (Brescia) CINEFORUM **Morte e Rinascita**

Domenica 7/5

- ORE 15 | Sala Paolo VI (Brescia) INAUGURAZIONE FESTIVAL DÒSTI – INCONTRO PUBBLICO **Pandemia, sofferenza e rinascita nelle diverse religioni**

I PROSSIMI EVENTI

Domenica 7/5 | ORE 17 | Chiostro Santuario delle Grazie (Brescia) INAUGURAZIONE INSTALLAZIONE **Le voci dell’Innocenza**

Lunedì 8/5 | ORE 20.30 | Chiesa Valdese (Brescia) PROVA APERTA DEL LABORATORIO TEATRALE **Dentro le (f)orme**

Martedì 9/5

- ORE 10 | Auditorium S. Barnaba (Brescia) PREMIAZIONE ELABORATI ARTISTICI **Accogli come vorresti essere accolto**
- ORE 20.30 | Chiesa Ortodossa Via Badia (Brescia) DIBATTITO **Di fronte alla morte: le religioni si confrontano**

Mercoledì 10/5

- ORE 10 | IIS “A. Mantegna” (Brescia) PROIEZIONE DOCUMENTARIO **Il Racconto della Vita** (riservato agli studenti)
- ORE 16.30 | Complesso di S. Cristo (Brescia) INCONTRI GUIDATI CON ROBERTO CAPO **Tempio di merenda**
- ORE 20.30 | Sala Paolo VI (Brescia) PROIEZIONE DOCUMENTARIO **Il Racconto della Vita**

Giovedì 11/5

- ORE 16.30 | Tempio Sikh, Via Sorbana - Chiesa Ortodossa, V. F.lli Cairoli (Brescia) INCONTRI GUIDATI CON ROBERTO CAPO **Tempio di merenda**
- ORE 21 | Sala Paolo VI (Brescia) PRESENTAZIONE LIBRO **Papa Francesco parla alle donne**

Venerdì 12/5

- ORE 17.30 | Sala Paolo VI (Brescia) PERFORMANCE DI DANZA E MUSICA SUFI, ARTI MARZIALI SIKH **Le forme del Sacro**

CON LA COLLABORAZIONE DI



SPONSOR TECNICI E COLLABORATORI



CON IL SOSTEGNO DI



PROGETTO SOSTENUTO CON I FONDI OTTO PER MILLE DELLA CHIESA VALDESE



MEDIA PARTNER



- ORE 21 | Centro Culturale Islamico (Brescia) RECITAL DI POESIE I **misteri dell'esistenza nella poesia araba**

Sabato 13/5

- ORE 16.30 | Tempio Indu (Botticino) INCONTRI GUIDATI CON ROBERTO CAPO **Tempio di merenda**
- ORE 21 | Auditorium San Barnaba (Brescia) Concerto Orchestra Interreligiosa Dosti **Anima Mundi** Special Guests: **Ziad Trabelsi (Orchestra di Piazza Vittorio) e Gabriele Gazich**

Comunità religiose aderenti:

Associazione Cheikh Ahmadou Bamba di Pontevedo (BS), Associazione Culturale Islamica Minhaj-ul-Quran di Brescia, Associazione Culturale Islamica Muhammadiyah di Brescia, Centro Buddhista Karma Tegsum Ciò Ling di Brescia, Centro Culturale Islamico di Brescia, Chiesa Evangelica Valdese di Brescia (Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi), Chiesa Ortodossa Moldava di Brescia, Chiesa Ortodossa Rumena di Brescia, Comunità Ebraica di Ferrara, Coordinamento Centri Culturali Islamici di Brescia e Provincia, Diocesi di Brescia | Uffici Dialogo Interreligioso ed Ecumenismo, Gurdwara Sachkhand Isher Darbar di Brescia, Gurdwara Singh Sabha di Flero (BS), Movimento dei Focolari di Brescia, Tempio Buddista di Bovezzo (BS), Tempio Indu Maha Shiva Shakti Mandira di Botticino (BS), Unione Induista Italiana- Sanātana Dharma Samgha

Dòsti (= amicizia) è un'associazione culturale senza scopo di lucro. La sua finalità è "la promozione di carattere informativo, formativo, performativo e culturale e di divulgazione scientifica sulle diverse fedi religiose" (art. 2 Statuto Associativo); organizza eventi dal vivo e sul web.

Info: www.dosti.it – Social: Facebook @dostifestivalreligioni – Instagram: dosti_festival

CON LA COLLABORAZIONE DI



SPONSOR TECNICI E COLLABORATORI



CON IL SOSTEGNO DI



PROGETTO SOSTENUTO CON I FONDI OTTO PER MILLE DELLA CHIESA VALDESE



MEDIA PARTNER

